



Pulizia ed igiene sono alla base di una rinomata ed apprezzata cucina e come dimostra questo lindo ambiente, modernamente attrezzato nel Jolly Hotel di Cosenza si può esser certi che le due norme sono rigorosamente rispettate negli esercizi della CIATSA.

ossia tordi lessati con erbe aromatiche e conservati nel vino bianco: li presenta nel suo menù il Jolly di Lecce.

In tutte le località di mare le liste non dimenticano mai le superbe zuppe di pesce che, sia pure con nomi diversi, si ripetono con poche varianti e più o meno rassomigliano tutte ai capostipite «cacciucco» livornese: dalla «Cassola»

e dalla «Burridda» sarda, al «Brodetto» romagnolo e marchigiano, alle «Zuppe alla marinara» di Brindisi e di Taranto.

E così, in tutti gli alberghi Jolly, i piatti più celebri, degni rappresentanti della gastronomia italiana, affermano e diffondono la grande tradizione della cucina regionale: «spiedino di scampi», vera leccornia di fama mondiale, a Trieste; «risi e bisi», «baccalà mantecato», «polenta e osei» a Vicenza; sontuosi «maccheroni alla chitarra» in Abruzzo; la elaborata e deliziosa «pasta con le sarde» in Sicilia.

Soltanto a parlare di tutte queste delizie vien l'acquolina in bocca e bisogna ripetere che è stata davvero un'ottima idea quella di rinunciare alla monotonia della cucina comune per valorizzare quelle regionali.

Qualche cosa si dovrebbe aggiungere a proposito dei vini, ma non si finirebbe più. Basti dire che le infinite versioni italiane sono sempre presenti benché negli alberghi Jolly domini un po' lo «Zignago» che del resto è un ottimo vino. È giusto in fin dei conti, poiché si tratta di una produzione Marzotto, quindi roba di casa.

Per concludere, gli automobilisti sanno adesso di potersi avventurare anche in zone che un tempo escludevano a priori la possibilità di dormire e mangiare da cristiani. Molto ha già fatto la CIATSA per migliorare l'attrezzatura alberghiera italiana dove ce n'era più bisogno. E il grandioso programma, che è in pieno sviluppo, finora è stato realizzato soltanto per metà.

M. P.

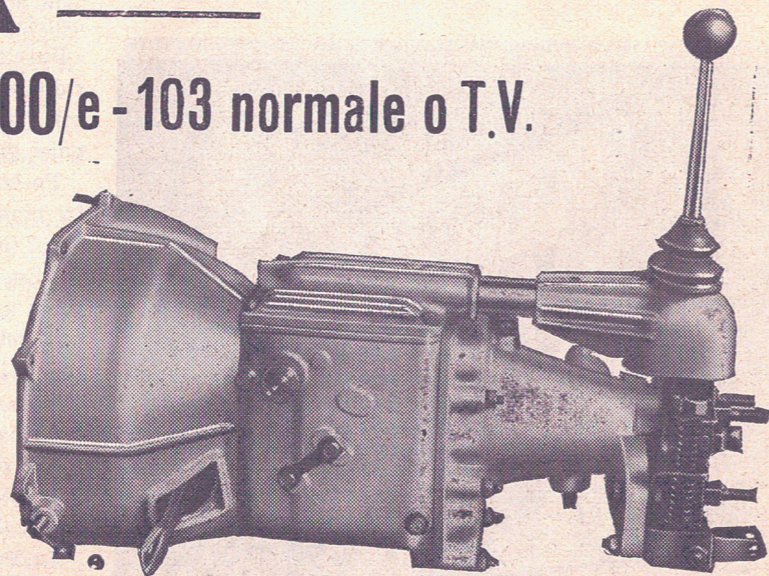
Il comando cambio di velocità

da Voi tanto desiderato sulla Vostra modernissima vettura, è stato progettato e costruito dalla

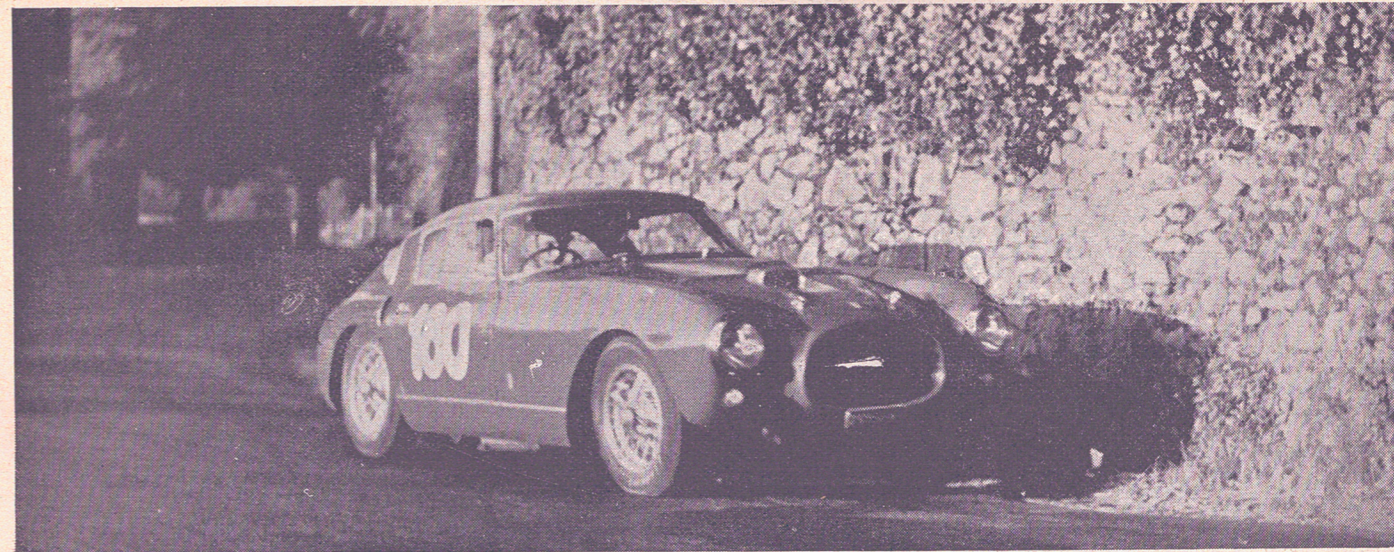
SIATA

per la Vostra Fiat 1400-1100/e-103 normale o T.V.

Alfa Romeo 1900,
T.I e sprint



SIATA SOCIETÀ ITALIANA AUTO-TRASFORMAZIONE ACCESSORI
Via Leonardo Da Vinci, 21-25 - TORINO - Telef.: 690.982 - 690.983 - 690.984 - Telegr.: Siata Torino



La Coppa Gallenga, disputata sul percorso Frascati-Rocca di Papa, si è risolta con l'affermazione della Ferrari 3000 di Gerino Gerini. Ecco il bolide del giovane compione viterbese in piena azione sui tornanti della classica salita romana.

Anche la classicissima della "Merluzza" vinta da Gerino Gerini con la Ferrari

La classica corsa di velocità in salita della «Merluzza» era la tradizionale corsa autunnale di chiusura della stagione sportiva romana.

Questa volta invece gli attivi dirigenti del sodalizio romano hanno voluto anticipare al 17 giugno, festività del Corpus Domini, la disputa della XXI Coppa Gallenga.

Tale fatto più che altro si deve porre in relazione alle intenzioni di organizzare per l'autunno una nuova grande competizione automobilistica sul Circuito di Castelfusano, probabilmente una «Sei Ore», come annunciato dal dott. Monaco dell'Automobile Club Roma, nel corso della premiazione della riuscita manifestazione effettuata al termine della gara.

La XXI Coppa Gallenga, a differenza delle precedenti edizioni, che si sono svolte sul percorso Vermicino-Rocca di Papa di Km. 14,400, a causa dei lavori stradali sul tratto Vermicino-Frascati, si è disputata sul tratto Frascati-Rocca di Papa di soli Km. 8,700.

Tale fatto però non consente il raffronto con i risultati sportivi raggiunti precedentemente e pur essendo la Coppa Gallenga alla sua ventunesima edizione non si può parlare di primati battuti o meno.

Comunque alla manifestazione ha ariseno un lusinghiero successo sia tecnico che sportivo, ed anche il pubblico, accorso numerosissimo, ha dimostrato di gradire lo spettacolo del virtuosismo dei piloti impegnati sui tornanti della veloce salita.

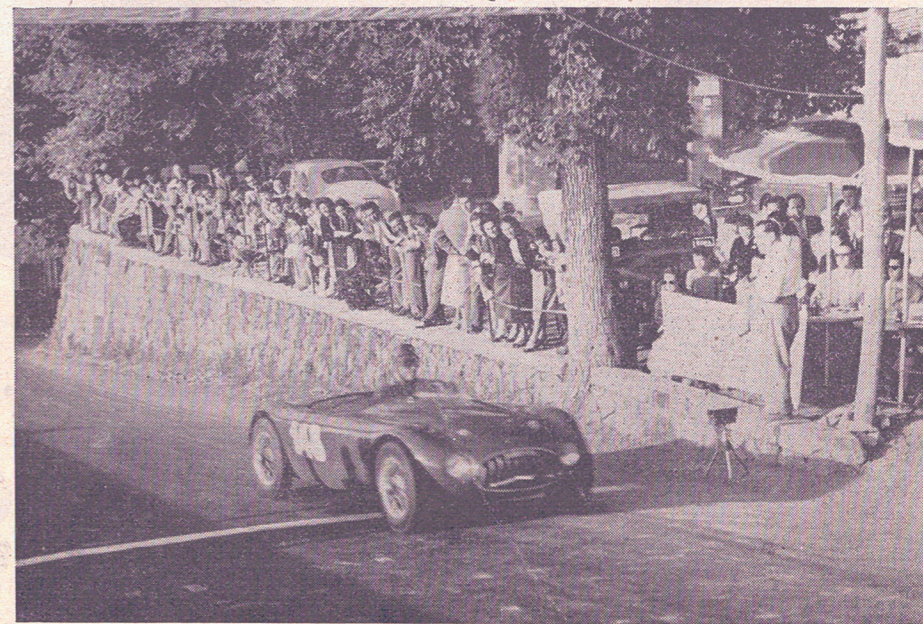
Numeroso il lotto dei concorrenti scesi in lizza e fra questi ha riportato la

vittoria assoluta Gerino Gerini su Ferrari 3000. Con questa vittoria il bravo corridore ha confermato la sua ottima forma aggiungendo un terzo e consecutivo alloro a quelli recentemente conquistati nella salita di Chiusaforte e nel Giro dell'Umbria.

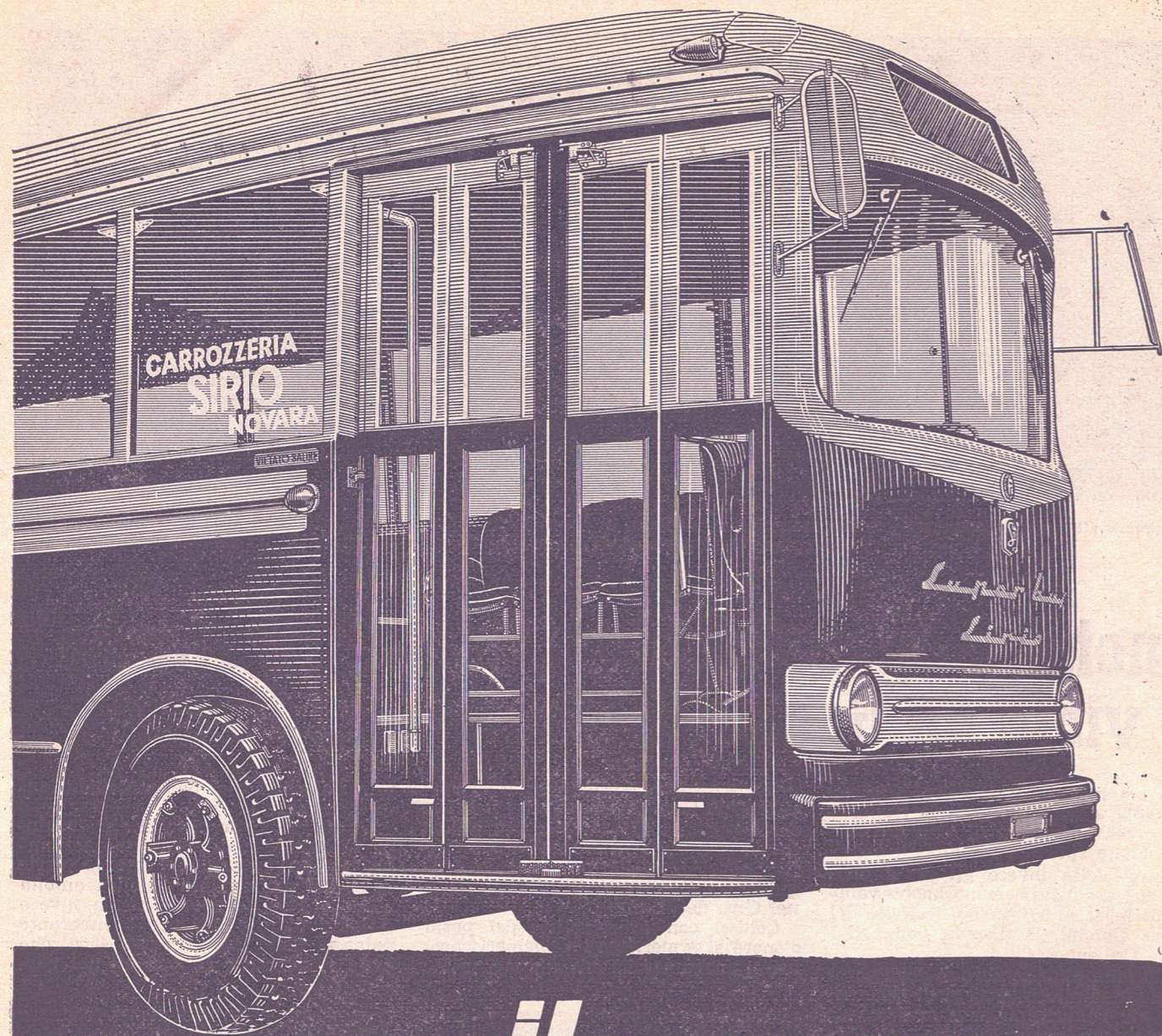
Colucci con la conquista del posto d'onore si è meritato lusinghieri commenti anche perchè era alla sua prima

prova al volante di una macchina tanto impegnativa.

Scotti era il favorito per aver vinto la gara l'anno scorso e quest'anno si era presentato con le carte in regola per cogliere un'altra ambita affermazione. Inaspettatamente invece è stato battuto sia per l'esuberante potenza della sua Ferrari 4500 che male si adattava ai tornanti del per-



Tuzi Adriano, che vediamo mentre taglia il traguardo a Rocca di Papa sulla nervosa Ermini, è emerso nella tradizionale gara romana imponendosi nella classe fino a 1100 cc. Si noti sulla destra l'impianto di cronometraggio con cellula foto-elettrica.



il
super bus
urbano

carrozzeria
Sirio
novara

motore posteriore Alfa Romeo 902/A

due assi - struttura portante - tara - Kg. 7400 - carico utile 92 persone

corso, sia per la ritardata sua partenza da Frascati.

Mancini Carlo su Lancia 2500 G.T. e Gino De Santis su Fiat 1100 invece hanno tenuto fede alle previsioni vincendo con impetuoso stile le rispettive classi.

Una significativa affermazione è stata raggiunta di Guido Mancini brillante vincitore della classe oltre 1300 con la sua Alfa Romeo 1900 alla media di oltre 94 Km. orari.

Nella classe 750 sport il tenace Tinazzo ha finalmente conquistato una vittoria dimostrandosi completamente a suo agio nel tormentato percorso coadiuvato, però dalla ottima tenuta della sua Giannini.

In questa classe era attesa la prova della signora Peduzzi, l'applaudita vincitrice del Premio Roma a Castelfusano, che invece si è dovuta accontentare del quarto posto.

Notevole la prova dell'avv. Ciolfi su Fiat 1100 P.F. che ha battuto con largo margine Amati che pilotava la più potente Porsche.

La maggiore potenza della Panhard ha permesso invece al francese Vesely di vincere con distacco nella classe 750 turismo.

Nella eliminatória regionale per il volante d'Argento hanno riportato la vittoria nelle rispettive classi De Rossi su Fiat 500-C, Matteoni su Fiat T.V. e Querci su Alfa Romeo 1900.

Nel complesso la manifestazione, come abbiamo già accennato, è pienamente riuscita sotto tutti gli aspetti e questo è un altro punto di merito all'attivo dell'Automobile Club Roma la competizione sportiva a soli dieci che ha saputo organizzare un'altra belgiorna di distanza dalle gare internazionali di Castelfusano.

PRIMO STAZI

(Fotografie Del Papa e Agenzia T)

LE CLASSIFICHE

Classifica Volante d'Argento — classe 750: 1. De Rossi su Fiat 500-C in 7 14.5; 2. Natili id. 9.16.7.

Classe 1300: 1. Matteoni (Fiat T.V.) 6.37.2 in Km. 78.851; 2. Crespi (Fiat 103) 6.39.5; 3. Calderai (Appia) 6.46.6; 4. Sciommer (Fiat 103) 7.02.4; 5. Fantozzi (id.) 7.07; 6. Giannelli (id.) 7.04.4.

Classe oltre 1300: 1. Querci (Alfa Romeo) 5.40 m. Km. 91,988; 2. Battistini (id.) 6.41.1.

CLASSIFICHE DELLA XXI COPPA GALLENGA

Categoria Turismo — Classe 750: 1. Vesely (Panhard) 6.56.2 m. Km. 75.252; 2. Silvestro (Fiat) 7.15.2; 3. Ciapetti (idem) 7.16.7; 4. Brocchieri (id.) 7.18.5; 5. Appignani (id.) 7.24; 6. Marinelli (id.) 7. Pacini (id.) 7.29; 8. Puccini 7.37; 9. Cucco (id.) 7.49.9; 10. Santucci 7.52.3; 11. Brica 8.01.8.

Classe 1300: 1. De Sanctis (Fiat) 5.52.9 m. Km. 88.750; 2. Lippi (id.) 5.57.8; 3. Biasi (id.) 6.06.3; 4. Cegoraro (id.) 6.15.5; 5. Giannelli (id.) 6.37.7.

Classe oltre 1300: 1. Mancini G. (Alfa R.) 5.30.8 m. Km. 94.679; 2. Vitali Angela (id.) 7.37.7; 3. Meloni (Fiat 1400) 7.51.

Categoria Gran Turismo — Classe 1300: 1. Ciolfi (Fiat P.F.) 5.46.8 m. Km. 90.311; 2. Amati (Porsche) 5.53; 3. Mat-



Pilota di grandi risorse si è confermato l'avv. Ciolfi che, al volante della sua Fiat 1100 T.V. carrozzata Pinin Farina, ha inesorabilmente battuto la più potente Porsche, vincendo la classe fino a 1300 cc. categoria Gran Turismo.

teucci (Fiat Zagato) 5.56.8; 4. Fontana (id.) 6.19.6; 5. Colantoni (Fiat T.V.) 6. 23.3; 6. Natella (Fiat) 6.30.1.

Classe oltre 1300: 1. Mancini C. (Lancia 2500) 5.26.0 m. Km. 96.073; 2. Nataloni (Lancia 2000) 5.31.4; 3. Pignatelli (Lancia 2500) 5.35; 4. De Blasi (Lancia 2000) 5.49.5; 5. Grilli (Fiat 8 V.) 5.50.7.

Categoria Sport — Classe 750: 1. Tinazzo (Giannini) in 5.40.7 m. Km. 91.928; 2. Zannini (id.) 5.43.2; 3. Marchini (Gaur) 5.47.3; 4. Peduzzi (Stanguellini) 5.50.9; 5. Gerosi (B.M.W.) 6.20; 6. Superti (Zagato) in 6.45.8.

Classe 1100: 1. Tuzi (Ermini) 5.40.1, m. Km. 92.090; 2. Gauttieri (Stanguellini) 5.46.4; 3. Spadoni (Fiat) 5.48.8; 4. Lo-

renzetti (Osca) 5.50.7; 5. Ferri (Abarth) in 5.50.8.

Classe oltre 1100: 1. Gerini (Ferrari 3000) 4.54 m. Km. 106.530; 2. Colocci (id.) 4.58.7; 3. Scotti (Ferrari 4500) 5.00.8; 4. Pezzoli (Ferrari 3000) 5.13.6; 5. Colonna (Lancia 2500) 5.28.2; 6. Ruggiero (Alfa Romeo) 5.37.8; 7. Sonnino Sorisio (Lancia 2000) 5.43.3; 8. Musso G. (Fiat 8 V.) 5.44.4; 9. Bernardini (Ferrari) 5.45.8; 10. Perrella (Lancia) 5.50.6; 11. De Bernardi (idem) 6.08.9.

CLASSIFICA GENERALE

1. Gerini; 2. Colucci; 3. Scotti; 4. Pezzoli; 5. Mancini C.; 6. Colonna; 7. Mancini G.; 8. Nataloni; 9. Pignatelli; 10. Ruggiero.



La signora Anna Maria Peduzzi riceve, durante la premiazione, il trofeo messo in palio dal dottor Franco Venturi. Da sinistra: il Consigliere dell'A.C. Roma Ing. Ferrero, il Direttore dell'A.C. Roma dottor De Minicis, il Segretario Di Lorenzo, la signora Anna Maria Peduzzi che nasconde il dottor Ottorino Monaco, il dottor Franco Venturi e il Direttore di corsa Comm. Gino Valentini.